Notiziario settimanale della Parrocchia

Santa Maria Immacolata di Lourdes

in Mestre

ORARIO S. MESSE — *Festivo ore 9.30 - 11.00 - 18.30*
Feriale ore 18.30

16 marzo 2014 N° 10 Volume 17

II^ Domenica di QUARESIMA

Anno A

Donaci,
Signore,
il tuo amore:
in te speriamo.

ANNO DELLA FEDE 2012 2013

Invito alla dottrina sociale della Chiesa

"Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono (…): praticare la giustizia, amare la bontà, camminare umilmente con il tuo Dio…" (Mic 6,8)

3. La fede dei cristiani, tra il "già" e il "non ancora"

La fede cristiana ha, ovviamente, un fondamento e un culmine che è il Signore Gesù morto, risorto e vivente alla destra del Padre. La fede della Chiesa - il sì dell'uomo a Dio, in Gesù Cristo - nasce dagli incontri dei discepoli col Risorto.
È in Lui, riconosciuto vivo e proclamato risorto, che si dà origine alla Chiesa come comunità del Risorto la quale ha, come caratteristica qualificante, proprio il Signore che manda i suoi e sempre li precede. Il Nuovo Testamento attesta che quando essi, finalmente, lo riconoscono, Egli di nuovo si sottrae a loro e, immediatamente, svanisce.
Gli Apostoli fanno esperienza della Chiesa missionaria quando, appunto, sono mandati dal Signore risorto; sono inviati proprio da Lui, il Risorto, che li manda in tutto il mondo per annunziare il vangelo e predicare la buona novella di Gesù, attraverso la parola e i sacramenti.
Gli incontri col Signore risorto pongono i discepoli già nel futuro che, però, non ancora è dato loro in modo compiuto; così l'evento escatologico (ultimo), oltre il quale non si può andare, non è da intendersi come fuga in avanti che disattende il tempo presente con l'impegno da esso richiesto.
Nei due termini - già e non ancora - è racchiusa una densa teologia. Il primo termine, già, indica un'azione compiuta nel tempo; il secondo termine, non-ancora, indica come l'azione sia futura o, almeno, non pienamente compiuta. Così il già e il non ancora concorrono, insieme, a dare alla risurrezione - l'evento principale e fondativo del cristianesimo - il suo significato, la sua collocazione e la sua connotazione.
Nell'attesa del compimento ultimo nel Regno di Dio tutta l'esistenza cristiana si gioca nell'articolazione del già e del non ancora; si vive, quindi, nella realtà di una storia già salvata ma non ancora compiutamente tale, come un giorno lo sarà nell'eternità o domenica senza tramonto.
Il credente, in attesa del futuro compimento, è chiamato a vivere la fede ordinando ad essa ogni realtà immersa nel già e nel non ancora e che viene sicuramente posta - è la certezza della fede - sotto il segno reale della salvezza, ossia il Signore risorto. Ciò è fondamentale per la storia salvata e si traduce in una fede amica dell'uomo proteso verso la pienezza del dono mentre, ancora, è in cammino.
E qui si ha a che fare con la dottrina sociale della Chiesa che offre lo sguardo credente sulle realtà che - a buona ragione - possiamo denominare penultime, ossia quelle realtà che si pongono - per usare la terminologia di cui finora ci siamo serviti - tra il già e il non ancora.

CATECHESI DEGLI ADULTI

Giovedì 20 marzo alle ore 17.15 si terrà l'incontro mensile di catechesi tenuto dal parroco.

Venerdì 21 marzo
ore 17.30
"VIA CRUCIS"
In chiesa

ADORAZIONE EUCARISTICA

Vi invitiamo a questo momento di preghiera che si terrà venerdì 21 marzo alle ore 19.00. Sono invitati in modo particolare i catechisti e i giovani.

Parrocchia Santa Maria Immacolata di Lourdes
Via Monte Santo, 7 30171 Venezia - Mestre - Tel. / Fax 041.974342
Pag. web: www.santamariaimmacolatadilourdes.org e.mail: parroco@santamariaimmacolatadilourdes.org
Orario Segreteria Parrocchiale : lun. mer. gio. sab. 10 - 12 / mar. ven. 16 - 18
Per utilizzo sale del patronato telefonare: lun. - ven. 10 - 12 / 16 - 18 ai numeri Cell. 340 3467284 Tel. 041 5382143

Mercoledì 19 marzo,
Solennità di san Giuseppe
sposo della
Beata Vergine Maria

Santa Messa ore 18.30

GIORNI DELLA QUARESIMA

La vita scorre velocemente fra le nostre dita. Se ci guardiamo indietro ci rendiamo conto di quanto il tempo passi senza che, spesso, riusciamo a raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati, senza che siamo riusciti a realizzare i sogni che avremmo voluto attuare. Il tempo delle stagioni segna questa scansione: appena ieri era Natale e ora ci prepariamo alla Pasqua, nuovamente.
Quante Quaresime abbiamo passate nella nostra vita e quanto poco ci siamo convertiti! Eppure proprio in questo ritmo, nel tempo che procede verso la pienezza, ripetendo il proprio ciclo, troviamo l'immensa novità di un Dio che ci rinnova anno dopo anno.
La Quaresima diventa, allora, il tempo che diamo al tempo, lo spazio che ritagliamo all'anima, la distanza che poniamo fra le cose che ci tocca fare e il senso che ci è necessario per non subirle. È il tempo della diga alla frenesia, ove possibile, del quarto d'ora ritagliato alla fine della giornata per inoltrarci con Gesù nel deserto che già abitiamo. Passando per la bellezza del Tabor, come la samaritana cerchiamo la sorgente, come il cieco la luce. All'orizzonte già si intravede il Golgota.

A coloro che riescono a ritagliarsi del tempo per un incontro con il Signore in questo periodo di Quaresima ricordiamo:
***Ogni sera alle ore 18.30 Santa Messa** e breve meditazione sui testi del giorno della Sacra Scrittura.*
Durante la Santa Messa vi sarà la preghiera del vespero.

CONSEGNA DELLE BEATITUDINI

Nel corso delle domeniche del tempo di Quaresima, o in prossimità di questo tempo di grazia, i fanciulli e ragazzi dei vari gruppi della Catechesi vivono le tappe fondamentali del cammino dell'anno, strettamente legate al rispettivo percorso formativo.
Al Gruppo Monte della Beatitudini (5ª elementare), che sta conoscendo Gesù, Maestro in parole ed in opere, in questa domenica 16 marzo vengono appunto consegnate le Beatitudini, nucleo fondamentale del messaggio del Vangelo.

IL TETTO DELLA CHIESA

In queste ultime settimane sono state raccolte delle offerte per la sistemazione del tetto della chiesa per un importo di 170 €. Grazie ai benefattori.

LA MIA CONFESSIONE

Il miglior modo per iniziare bene questo periodo di Quaresima è l'accogliere il dono sempre nuovo e sempre liberante del perdono. Liberare il cuore per accogliere la Grazia che nel sacramento della confessione ci riplasma, ci ricrea. E' il sacramento che ci fa "toccare con mano" la misericordia e la bontà del Padre, che si china su di noi, ci incoraggia, ci sostiene, ci consola, ci ama!
Sabato prossimo, 22 marzo, i ragazzi delle elementari ed i giovani delle medie e delle superiori troveranno in chiesa sacerdoti disponibili per offrire a tutti di celebrare questo grande sacramento.

Il Musical

Oggi, domenica 16 marzo alle ore 17 presso la sala polivalente della nostra parrocchia, i giovani della compagnia "Da mille strade giovani" della parrocchia Ss. Gervasio e Protasio di Carpenedo proporranno il musical "L'isola della felicità". Un'isola deserta in mezzo all'oceano, quattro naufraghi, un angelo ancora inesperto e un aspirante diavolo, un gruppo di strani animali parlanti e tanta musica travolgente: sono gli ingredienti principali di questa divertente commedia musicale sul tema esistenziale - sempre di grande interesse - della ricerca della felicità e della realizzazione personale.
Siamo tutti invitati!

NOI ASSOCIAZIONE

Dopo i grandi successi de
Il capostasion de Barbariga (2011)
1 X 2 (2012)
E' una caratteristica di famiglia (2013)

L'associazione **NOI VIA PIAVE**
e la compagnia **LA COM-BRICOLA**
vi invitano alla commedia

ORGOLIO E PREGIUDISSIO

DOMENICA 23 MARZO ALLE 16.00

Sala polifunzionale Patronato
S.Maria di Lourdes

INGRESSO LIBERO

DONAZIONE 5 PER MILLE

I PARROCCHIANI CHE AVESSERO PIACERE DI DONARE IL PROPRIO 5 PER MILLE DELL'IRPEF POSSONO SCEGLIERE COME BENEFICIARIO ANCHE L'ASSOCIAZIONE PATRONATO NOI VIA PIAVE

COD. FISCALE 90139990270